

ADORAZIONE PER OTTENERE LA GLORIFICAZIONE DI DON ANTONIO SPALATRO
Preghiamo insieme con don Antonio

Aprile 2013

Esposizione Eucaristica

Canto

Dagli scritti di don Antonio Spalatro

Sac. Adoriamo il Signore che sta presente davanti a noi nella S.S.ma Eucaristia. E' nostro dovere adorare Iddio, sempre e dovunque. Egli è il nostro Signore, noi siamo i suoi sudditi, noi adoriamolo specialmente in chiesa, diciamo insieme.

Tutti: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era in principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Così sia.

Il Signore può farci ogni grazia. Umiliati e prostrati davanti a Lui, gli chiediamo pietà e misericordia. Perciò diciamo insieme:

Tutti: Kyrie eleison Gloria.

Gesù non si deve offrire da solo. Egli si deve offrire con tutte le membra del corpo mistico. Tutti noi, quindi, dobbiamo offrirci con Lui, perché tutti con Lui formiamo un solo corpo. Perciò diciamo a Dio Padre:

tutti: "O Dio, noi, ci offriamo a te. Insieme con Gesù. Uniti a Gesù. Tuo figlio divino. Accetta. O Padre Santo, l'offerta dei pensieri nostri, degli affetti nostri, delle azioni nostre, dei peccati nostri, del nostro lavoro quotidiano, dei nostri dolori quotidiani. O Signore, tutto abbiamo unito all'offerta di Gesù. O Dio Onnipotente, tu accetta la nostra offerta. l'offerta di Gesù. E noi per questo oggi ti ringraziamo, ci umiliamo davanti a te.

Silenzio

Canto

Dagli scritti di don Antonio Spalatro:

Lettore: 1

Signore solo davanti al tuo tabernacolo io trovo la pace. Nella S. comunione la mattina, dirò a Gesù che sia il braciere acceso, fino alla fine della giornata, nella mia anima, perché sotto la spinta di questo fuoco, io agisca solo per amare Dio, per amore di Dio.

Lettore: 2

Gesù. Voglio amarti. Dammi la grazia di poterti sempre amare!

Lettore: 3

Signore, io mi aggrappo a te. Tu devi essere la mia fortezza, il braccio forte che atterrerà il nemico. Combattere da solo, ma è follia, solo il pensarlo. Con te Gesù, con te che, spero, vivi in me come in tutte le anime in grazia tua!

Silenzio di Adorazione

Canto

Dal Messaggio del Santo Padre Giovanni Paolo II per la XLII giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni

Cari giovani voi vi trovate a dover assumere decisioni importanti per il vostro futuro. Conservo nel cuore il ricordo delle numerose occasioni d'incontro che negli anni passati ho avuto con i giovani, oggi diventati adulti e forse genitori di alcuni di voi, o sacerdoti, religiosi e religiose, vostri educatori nella fede. Li ho visti allegri come devono essere i ragazzi, ma anche pensosi, perché presi dal desiderio di dare 'senso' pieno alla loro esistenza. Ho capito sempre più che è forte nell'animo delle nuove generazioni l'attrazione verso i valori dello spirito, è sincero il loro desiderio di santità. **I giovani hanno bisogno di Cristo, ma sanno anche che Cristo ha voluto aver bisogno di loro.** Fidatevi di Lui, mettetevi in ascolto dei suoi insegnamenti, **fissate lo sguardo sul suo volto**, perseverate nell'ascolto della sua Parola. Lasciate che sia Lui a orientare ogni vostra ricerca e aspirazione, ogni vostro ideale e desiderio del cuore __

Silenzio.....

Canto

Dagli scritti di don Antonio Spalatro:

Lettore: 1

Quando si tratta di amore lasciamo parlare il cuore. Noto solo una cosa. L'amore è facile quando tutte le cose vanno bene, come pure la fede, come pure l'umiltà (non troppo quest'ultima), ma quando viene la prova, allora l'amore resa qualcosa di lontano, di estraneo. No, invece. Allora proprio si prova l'amore. La croce che ci manda il Signore è una prova singolarissima del suo tenerissimo amore per noi. Tale è la croce. E' un pegno.

Lettore: 2

La croce non può stare senza Gesù, Gesù non può stare senza la croce. Nella croce allora, e nel dolore, si prova il nostro amore. Chiediamo, chiedo allora a Gesù, oggi: Gesù, Sapienza Incarnata, mandami delle croci, mandamele come vuoi, perché io ti voglio amare.

Lettore:

3. Gesù, fa che mi strugga, mi consumi nel desiderio di farti amare.

Lettore:

4. Quando cado, Gesù dammi la grazia di guardare a te, dammi la forza di riparare tutto con un atto di amore a te. Tu mi sorriderai!

Silenzio

Canto

Lettore 1:

Debbo ringraziare il Signore! Sento in me un'ardente aspirazione alla formazione completa, alla santità. E' vero! E' una grazia che certamente il Signore mi ha fatto. E' questo l'anno in qui

debbo senz'altro decidermi. E proprio a principio di quest'anno, il Signore mi ha immesso nell'animo questo cocente desiderio di essere santo, formarmi alla santità.

Lettore2

Sento un grande disgusto della mediocrità spirituale, del patteggiare continuamente con i miseri peccatucci veniali di tutti i giorni. Sento un grande desiderio di mettermi decisamente a lavorare per la conquista della mia vetta: la santità. Sento il bisogno di fare qualche cosa per l'acquisto di questa santità.

Lettore 3

Sono giovane, e lì per lì mi sono sentito acceso anch'io. E' fuoco però il mio che non resiste. La mia santità dev'essere umile, piccola, fatta di sacrificio quotidiano, senza pretese di paragonarmi ai grandi colossi. Dopo, se verrà anche l'incendio, l'accetterò volentieri. Ma per ora c'è poco da fare: il mio lavoro deve essere minuzioso e a volte anche snervante.

Lettore 4:

Signore, che non ti lasci sfuggire! Sento che mi parli, mi dici tante cose, perché possa prendere la corsa verso la santità, eppure tutte quelle cose che mi riempiono di santo entusiasmo, le accolgo con un certo senso di paura, di grettezza, di sfiducia. Signore temo che tu cessi di parlarmi appunto per questo! Ma, non lo fare; ma proprio perché sono tale, parlami con più forza, scuotimi, tirami! Non sono, purtroppo, nello stato di seguirti per pura e nuda fede, ho bisogno ancora, come il bambino, del dolce per seguire colui che lo chiama. Non voglio chiederti tanto, Signore, ma solo voglio ricevere una spinta da te, una grazia forte ed efficace,

Silenzio

Canto

Lettore 1:

Signore, non passare oltre. Non ti offenda, ti prego, la mia incorrispondenza, la mia freddezza, piuttosto accendi più fuoco in me, dammi uno slancio tale che mi faccia iniziare l'ascesa a cui tu da tanto mi chiami: e di questo, Signore, ti ringrazio con tutto l'amore di cui è possibile il mio cuore attaccato ancora tanto vivamente alle creature!

Lettore 2:

1. Ecco, io ti prometto ora di fare, di te, l'unico oggetto del mio affetto, dei miei pensieri, l'unico mio fine! Ti prometto di fuggire ogni creatura che possa staccarmi da te e raffreddare i miei rapporti con te. Tu sai, conosci la mia volontà!

Lettore 1:

2. La base, il fondamento della santità è sentire l'intimità con Dio che abita in noi, nell'anima nostra come nell'anima di ogni giusto.

3. Ecco dove debbo arrivare io: Credero all'Amore, a Dio, che abita in me!

Silenzio Canto

Preghiamo Insieme:

*O Signore, tu sai che io sono una povera persona che non sempre so dirti di sì;
tu sai che sono debole e infedele.
Eppure non vuoi escludermi dal tuo piano di salvezza.
Anzi vuoi rendermi tuo stretto collaboratore.
Aiutami, o mio Dio a non fuggirti, ma piuttosto a cercarti,
perché senza di te io non sono nulla.
Fa che io conformi le mie azioni ai tuoi desideri
e non permettere che io mi allontani da te,
per cercare altre terre e altri mari,
come spesso sono tentato di fare.
Aiutami a lasciarmi svegliare
da quelli che tu mi fai incontrare,
perché non cada nel sonno
dell'indifferenza e della rassegnazione,
investi il mio cuore,
sconvolgilo col tuo amore,
fa' che arda in me il desiderio di incontrarti,
fa' che tutta la mia vita sia orientata
alla ricerca di Te...*

Silenzio....

Oggi, nella mia preghiera, lascerò emergere nel mio cuore la gioia profonda di sapermi desiderato da sempre. Cercherò di guardarmi con quello sguardo carico di compiacenza con cui Dio mi ha accolto quando sbocciavo alla vita. Lentamente, sentendole pronunciate per me, mi ripeterò le parole della Genesi: "Dio vide che era cosa molto buona!".

Spazio per preghiere spontanee...

Preghiamo insieme

*Io sono creato per fare e per essere qualcuno per cui nessun altro è creato.
Io occupo un posto mio nei consigli di Dio, nel mondo di Dio
un posto da nessun altro occupato.
Poco importa che io sia ricco, povero disprezzato o stimato dagli uomini:
Dio mi conosce e mi chiama per nome.
Egli mi ha affidato un lavoro che non ha affidato a nessun altro.
Io ho la mia missione.
In qualche modo sono necessario ai suoi intenti tanto necessario al posto mio
quanto un Arcangelo al suo.
Egli non ha creato me inutilmente.
Io farò del bene, farò il Suo lavoro. Sarò un angelo di pace un predicatore della verità
nel posto che Egli mi ha assegnato anche senza che io lo sappia,
pur ch'io segua i Suoi comandamenti e Lo serva nella mia vocazione.
Dio della mia gioia, dammi di percepire sempre nel mio cuore
quel richiamo carico di tenerezza che mi ha dato di essere.
Che io scopra giorno dopo giorno il mio "nome", in un alone di stupore e di riconoscenza.
Che io lo viva in pienezza, condividendo il tuo sogno,
rispondendo all'Amore con l'amore. Grazie, grazie Dio della mia gioia.*

Canto del Tantum Ergo Benedizione Eucaristica. Canto finale